ORDINE DEL GIORNO N. 9

(a firma del Cons. Luigi Barindelli)

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, dopo l'ampio dibattito sulla riforma della legge 153 sviluppatosi nella IV Commissione e nell'Assemblea Plenaria e dopo la consultazione delle organizzazioni sindacali della scuola

CONSTATA

L'esigenza di approfondire e specificare molti temi trattati nella discussione e di raccogliere gli orientamenti emersi fino a questo momento, sia in termini generali, che in relazione alla bozza di disegno di legge predisposto dal MAE

DA' MANDATO

Alla IV Commissione del CGIE di raccogliere i temi essenziali e le proposte di soluzione emerse in un documento, che sarà elaborato entro ottobre e sarà distribuito a tutti i componenti del CGIE.

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 29 VOTI FAVOREVOLI, 9 CONTRARI, 13 ASTENUTI

ORDINE DEL GIORNO n. 10

(a firma del Cons. Giovanni Paolo Quintarelli)

L'**Assemblea Plenaria del CGIE** riunita in Roma il 9 – 11 luglio 2003;

PREMESSO che:

- in tutto il mondo le comunità italiane hanno per la prima volta espresso il proprio voto per corrispondenza in occasione dei referendum del 15 giugno 2003;
- in Colombia la comunità italiana residente non è stata chiamata ad esprimere il proprio voto in loco pur avendo la stessa votato nelle precedenti occasioni per l'elezione dei Comites;
- il comportamento dell'autorità diplomatica italiana in Colombia è stato a dir poco sconcertante, in quanto né il Comites né tanto meno il Consigliere del CGIE ivi residente fino al 24 maggio 2003 hanno ricevuto alcuna informativa su quanto le autorità italiane andavano predisponendo;
- nulla infatti si è saputo sulle trattative, (se condotte), con le autorità locali in ordine alla possibilità da parte della comunità italiana di esercitare il proprio diritto di voto;

RITENUTO

- che il non avere informato i rappresentanti istituzionali della collettività sui problemi che insorgevano è un fatto gravissimo e lesivo dei diritti della stessa, in quanto, se informati in tempo, potevano essere messe in atto iniziative atte a rimuovere gli ostacoli;
- che nessuna informativa è stata data alla comunità della non possibilità di votare in loco per i referendum e su quali erano le alternative al voto in loco;

CHIEDE

- di essere messo a conoscenza di quali siano stati i motivi per cui la comunità italiana in Colombia non ha potuto esprimere il proprio voto per i referendum;
- di sapere perché il Comites e il Consigliere del CGIE ivi residenti non sono stati informati in tempo delle problematiche che erano emerse.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO N. 11

(a firma dei Cons. Laude Canali e Adriano Toniut)

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, riunito a Roma dal 9 all'11 luglio 2003,

AVENDO APPRESO

Che l'Unità di Coordinamento Stato, Regioni, Province Autonome e CGIE, istituita nell'anno 2002 per raccogliere e distribuire fondi utili ad alleviare per i nostri connazionali indigenti in Argentina gli effetti più devastanti della crisi economica, nella sua riunione del 4 luglio scorso, ha risolto di suddividere la somma di 2.500.000 di €, tra vari progetti di cooperazione, destinando agli aiuti per i connazionali indigenti la sola somma di 250.000 €

AVENDO ALTRESI' APPRESO

Dall'Unità Tecnica operante da oltre 5 mesi sul territorio argentino, che erano stati da essa individuati 11.000 indigenti i quali non fruiscono di alcun tipo di aiuto

CHIEDE

Che l'Unità di Coordinamento riconsideri la propria decisione e assegni l'intera somma di 2.500.000 € agli indigenti individuati dall'Unità Tecnica in modo da fornire loro un aiuto reale e non meramente simbolico.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

VI^ Commissione Tematica Stato, Regioni, CGIE

SCHEMA DI PROPOSTA DI DDL CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE STATO – REGIONI E PROVINCE AUTONOME – ENTI LOCALI – CGIE

La Conferenza Permanente Stato – Regioni e Province autonome – Enti Locali – CGIE costituisce il momento istituzionale più alto per la indicazione delle linee programmatiche per la realizzazione delle politiche dei soggetti pubblici titolari di poteri di intervento verso gli italiani all'estero, raccordando la presenza delle Regioni e degli Enti Locali con l'azione dello Stato in un unico sistema Paese teso a tutelare e valorizzare le comunità italiane all'estero.

La Conferenza è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, considerato che le politiche per gli italiani all'estero sono di interesse nazionale e coinvolgono una pluralità di istituzioni centrali e periferiche.

Art. 1. E' istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, gli Enti Locali e il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE).

Art. 2. La Conferenza ha il compito di indicare le linee programmatiche per la realizzazione delle politiche del Governo, del Parlamento, delle Regioni e Province Autonome e degli Enti Locali per le comunità italiane all'estero e di promuovere il raggiungimento di intese tra tutte le sue componenti che diventano impegnative per le parti che le stipulano.

Art. 3. La Conferenza è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri almeno due volte all'anno e, inoltre, su richiesta di almeno una delle componenti per trattare questioni attinenti alla sua funzione.

Art. 4. La Conferenza è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per delega, dal Ministro degli Affari Esteri o dal Ministro per gli Italiani nel Mondo.

Art. 5. La Conferenza è composta:

a) dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
b) dal Ministro degli Affari Esteri;
c) dal Ministro per gli Italiani nel Mondo;
d) dal Ministro per gli Affari Regionali;
e) dai Ministri competenti per gli argomenti iscritti all'ordine del giorno;

f) dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome o dagli Assessori da loro delegati;
g) dal Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani o un suo delegato;
h) dal Presidente dell'Unione Province Italiane o un suo delegato;
i) dal Presidente dell'Uncem o da un suo delegato;
j) dai componenti il Comitato di Presidenza, dai sei presidenti delle commissioni tematiche e da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea Plenaria del CGIE.

Art. 6. La Conferenza, sentito il parere dei rappresentanti del Governo, adotta le proprie risoluzioni a maggioranza dei componenti.

Art. 7. La Conferenza dispone di una Segreteria la cui composizione e il cui funzionamento sono disciplinati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanare entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Le spese di funzionamento della Segreteria sono a carico della Presidenza del Consiglio di Ministri. Il personale della Segreteria proviene dalle amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali, i quali ne assumono il trattamento economico.

Art. 8. (Norme finanaziarie) Omissis.

Art. 9. È abrogato l'art. 17 bis della Legge 18.6.1998 n. 198.

Adottata all'unanimità in data 8 luglio 2003

CGIE
COMMISSIONE CONTINENTALE PER L'AMERICA LATINA
Caracas 1-3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 1
approvato a maggioranza

Richiesta dei testi delle convenzioni

La Commissione Continentale America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003, ha preso atto che sono in discussione o sono state discusse da parte del Governo italiano Convenzioni relative alla parte sociale con vari paesi stranieri.

La Commissione è cosciente che all'interno di tematiche di carattere generale che riguardano il rapporto dell'Italia con gli altri Paesi, le Convenzioni possono intervenire su aspetti previdenziali e sociali che riguardano i cittadini italiani residenti all'estero.

La Commissione Continentale America Latina, sulla base di quanto disposto dalla Legge del CGIE

CHIEDE

Al Ministero degli Affari Esteri ed agli altri Ministeri che siano coinvolti, la disponibilità delle Convenzioni in elaborazione e di quelle già approvate.

Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 2
approvato all'unanimità

Soddisfazione per la legge Comites e ringraziamento all'On. Ministro Tremaglia

La Commissione Continentale America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003, nell'apprendere la notizia che la legge di modifica dei Comites è stata approvata definitivamente dal Parlamento esulta con gioia e soddisfazione.

La Commissione riconoscendo il ruolo avuto dal Ministro Tremaglia nell'approvazione della legge ringrazia con calore e riconoscenza.

Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 3
approvato all'unanimità

Terza edizione della settimana della Lingua italiana nel mondo

La Commissione Continentale per l'America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003, ha appreso che dal 20 al 25 ottobre il ME e l'Accademia della Crusca, avvalendosi della collaborazione degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, celebreranno la terza edizione della settimana della lingua italiana nel Mondo.

Le iniziative assunte riguarderanno l'approfondimento di tematiche di interesse dei nostri connazionali all'estero, tra cui " il contributo della Cultura e della lingua italiana al consolidamento dell'unità nazionale" e " l'apporto letterario e giornalistico della stampa italiana all'estero alla cultura delle società locali ."

La Commissione continentale dell'America Latina del CGIE, considerando di competenza delle pertinenti commissioni tematiche del CGIE i temi trattati nella settimana della Lingua italiana nel Mondo,

CHIEDE

che alla manifestazione sia presente una rappresentanza degli Enti gestori e delle Testate italiane all'estero per testimoniare e dar conto delle diverse realtà continentali.

Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 4

approvato all'unanimità

Composizione di una Task force per la bonifica dell'anagrafe

La Commissione Continentale per l'America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003, fa propria la richiesta del Comites di Caracas di collaborare alla bonifica ed aggiornamento dell'anagrafe consolare e propone, alla luce delle competenze che la nuova legge assegna ai Comites, la composizione di una task force composta da Comites, CGIE, patronati, scuole e associazioni al fine di aggiornare e bonificare l'anagrafe consolare con particolare riferimento ai connazionali irreperibili, cancellati dalle liste elettorali, o che presentino indirizzi errati o dati mancanti, mediante la ricerca diretta nelle località in cui operano, attraverso la propria organizzazione e le strutture informatiche a disposizione.

La Task Force dovrà in collaborazione con il Ministero per gli italiani nel Mondo e la rete consolare, dedicarsi alla individuazione di tutte le carenze riscontrate durante l'ultima consultazione referendaria, anche mediante lo studio e la realizzazione di appositi programmi informatici.
Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 5
approvato all'unanimità

Tavolo tecnico per l'assegno di solidarietà

La Commissione Continentale per l'America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003, ricorda di aver promosso nella sua riunione dello scorso marzo la costituzione di un tavolo tecnico per l'individuazione delle fonti di finanziamento per un "Assegno di solidarietà" per gli italiani emigrati non titolari di pensione che si trovino in stato di particolare bisogno.

La Commissione prende atto della disponibilità manifestata dal Ministro per gli Italiani nel Mondo a convocare un Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti propri, dal CGIE, dal Ministero del Lavoro, dal Ministero degli Esteri, dal Ministero dell'Economia, nonché dai Patronati e dall'INPS.

La Commissione chiede al Ministro per gli Italiani nel Mondo che tale Gruppo venga convocato al più presto per non differire ulteriormente l'iter legislativo per l'istituzione dell'assegno di solidarietà a parziale sollievo del bisogno di dignità della parte più sofferente della nostra comunità all'estero.

Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 6
approvato all'unanimità

Aggiornamento degli elenchi elettorali

La Commissione Continentale America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003,

VISTO

Che il Parlamento ha approvato la Legge di riforma dei Comites;

Che entro il mese di marzo 2004 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Comites con la nuova legge che prevede il voto per corrispondenza;

Che la partecipazione alle elezioni deve essere garantita ultimando l'aggiornamento in corso degli elenchi AIRE

CHIEDE

Al Ministro per gli Italiani nel Mondo di intervenire perché:

il Ministero degli Esteri stimoli ed inviti i Consoli ad operarsi per l'aggiornamento continuo degli elenchi dell'AIRE che è già iniziato, inviando mensilmente al CGIE ed ai Comites i dati dell'aggiornamento;

il Ministero dell'Interno adempia al dettato di legge che obbliga i Comuni ad iscrivere all'AIRE i cittadini che risiedono all'estero, adeguando celermente gli elenchi elettorali alle anagrafi consolari sulla base delle segnalazioni ad hoc degli Uffici consolari;

Rai international intraprenda da subito una campagna di informazione e di comunicazione sulle prossime elezioni dei Comites riservando alle testate dell'ente pubblico i mezzi necessari per fare una completa informazione;

la DGIEPM del MAE studi la possibilità di fare un piano articolato e mirato di informazione rivolto a tutti i media in lingua italiana che si pubblicano all'estero, affinché da subito intraprendano una campagna informativa sulla nuova legge dei Comites e sulle future elezioni come già avvenuto in occasione dei referendum.

La Commissione Continentale dà inoltre mandato alla CdP ed alla Commissione Informazione e Comunicazione del CGIE di intervenire per sollecitare la realizzazione di quanto richiesto.

Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 7
approvato all'unanimità

Cittadinanza italiana

La Commissione Continentale America Latina del CGIE, riunita a Caracas dall'uno al tre ottobre 2003, ha reiterato integralmente l'ordine del giorno n. 5 approvato all'unanimità a Montevideo il 10 maggio 2003.

La Commissione chiede al Governo e al Parlamento:

- di modificare la legislazione in materia di cittadinanza, per consentire a quanti hanno perso la cittadinanza italiana in virtù della legge 555/1912 di poterla recuperare, prescindendo dal requisito della residenza in Italia, mediante una dichiarazione da rendersi, senza limiti di tempo, nei Consolati;
- che venga modificata l'attuale normativa in materia di trasmissione della cittadinanza da parte della donna, superando l'attuale limite del primo gennaio 1948;
- di estendere gli effetti del riacquisto della cittadinanza da parte del genitore in base all'art. 17 della legge 91/92, oltre che al figlio minorenne, come già avviene, anche al figlio maggiorenne.

Caracas, 3 ottobre 2003

ORDINE DEL GIORNO N. 8
approvato all'unanimità

Tavolo tecnico per uno studio integrativo della riforma della Legge153

La Commissione Continentale per l'America Latina

riunita a Caracas, nella seduta del 03/10/2003, esaminata la bozza della proposta di Riforma della Legge 153 presentato dal MAE, vista la circolare 13 del 7 agosto 2003 contenente nuove disposizioni circa il funzionamento e la gestione delle istituzioni scolastiche dedite alla diffusione della lingua e della cultura italiana, sentite le osservazioni del Vice Direttore Generale degli Italiani all'estero e delle politiche migratorie e considerate le peculiarità dei problemi e delle istanze del Continente Latino Americano e le sostanziali differenze esistenti rispetto alle problematiche delle comunità residenti negli altri continenti

chiede

che venga istituito un tavolo tecnico composto da insegnanti, enti gestori e scuole dell'America Latina che, congiuntamente con i rappresentanti elettivi delle comunità, definisca una proposta alternativa di riforma della Legge 153 o che comunque integri la bozza di proposta di modifica presentata dal MAE .

Caracas 3 ottobre 2003

Commissione Continentale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei
(Toronto, 17-19 ottobre 2003)

O.d.G. n. 1

CONFERENZA DEI GIOVANI

La Commissione Continentale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei, riunita a Toronto dal 17 al 19 ottobre 2003,

sentiti gli interventi dei giovani esperti dell'Australia, Canada e Sud Africa;

preso atto delle loro analisi e delle indicazioni contenute nel loro documento, allegato al presente ordine del giorno;

ritiene che non si possa più rinviare l'indizione della Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo,

e chiede

che venga conclusa l'indagine conoscitiva relativamente ai paesi anglofoni e che il Governo intraprenda gli atti legislativi e finanziari necessari a far celebrare tale Conferenza entro il 2004 con i mezzi e gli strumenti necessari e il pieno coinvolgimento del CGIE nelle fasi organizzativa e realizzativa.

A firma: Mangione

APPROVATO all'Unanimità

Allegato all'O.d.G. n. 1

CGIE

Commissione Continentale per i Paesi Anglofoni (Toronto 17-19 ottobre 2003)

RELAZIONE FINALE ESPERTI

Gli esperti riuniti a Toronto in data 17 ottobre 2003 chiamati a sviluppare il tema "quale informazione per i giovani" vogliono mettere in gioco i seguenti punti in comune nelle loro relazioni. I giovani fanno parte di realtà locali complesse e si differenziano dai loro predecessori nel modo in cui riescono a spostarsi con facilità nella cultura locale *mainstream* e in quella cosiddetta "italiana".

Lingua e cultura italiana

- Le culture di ritorno non sono culture di sudditanza ma entrano in un discorso di reciprocità paritaria dove la cultura italiana non è necessariamente veicolata dalla lingua italiana. Per esempio, la produzione artistica, culturale e letteraria di origine italiana è veicolata da lingue come l'inglese e/o il francese ed anche dialetti di riporto.
- Ovviamente auspichiamo l'uso e l'incremento della lingua italiana, ma ci rendiamo anche conto delle contingenze che limitano questo uso specialmente per quanto riguarda le giovani generazioni. L'uso della lingua italiana non dovrebbe avvenire ad esclusione precisamente di quei fruitori "i giovani" i cui contributi vengono limitati precisamente dall'uso della lingua italiana. In altre parole i gruppi come i giovani che non hanno gli strumenti linguistici italiani non dovrebbero essere esclusi da questo processo di scambio e crescita inter-culturale.

Partecipazione

- Ricerche di qualità per conoscere meglio i segmenti esistenti nei vari gruppi e le generazioni "giovani".
- L'atto di rappresentanza non è solo un esercizio meccanico ma una partecipazione pragmatica di rappresentanza ovvero sia un coinvolgimento politico senza discriminazioni all'interno del corpus legislativo italiano.

Comunicazione/ informazione

- Conoscere meglio le nostre storie e culture d'emigrazione per poter capire meglio le nostre origini e in tal modo la nostra italianità.
- Gli strumenti per disseminare l'informazione esistono – ma ci sono le statistiche sugli utenti? In che modo li dobbiamo attivare per essere uno strumento veramente potente per comunicare con i giovani? Sono strumenti rilevanti per le nuove generazioni? La cultura italiana per quanto ci concerne non si ferma solo all'immagine ma ha una sua
  concretezza che non può essere necessariamente resa da strumenti come il web. In altre parole ogni strumento ha i suoi limiti. Solo una strumentazione concentrata può cercare di offrire questa concretezza. Per esempio i marchi simbolici che riceviamo dall'Italia moderna non sono sufficienti in se stessi a renderci partecipi alla prassi dell'italianità vissuta.